

COMUNE DI CURSI

PROVINCIA DI LECCE

ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

| | |
|----------------------------------|---|
| Verbale n. 22 Data 02.07.2020 | OGGETTO: Parere sulla proposta di regolamento per l'addizionale comunale all'IRPEF – Anno 2020. |
|----------------------------------|---|

L'anno 2020, il giorno 2 del mese di luglio, alle ore 9.00, l'organo di revisione economico finanziaria si è riunito per esprimere il proprio parere in merito alla proposta di deliberazione di Consiglio Comunale inerente l'approvazione del regolamento per l'applicazione dell'addizionale comunale all'IRPEF per l'anno 2020.

Premesso che l'art. 239, comma 1, lettera b), n. 7, del D.Lgs. n. 267/2000, come modificato dall'articolo 3 del decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174, prevede che l'organo di revisione esprima un parere sulle proposte di regolamento di contabilità, economato-provveditorato, patrimonio e applicazione dei tributi locali;

Visto l'art. 1, commi 3 e 3-bis, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, come modificati dall'articolo 1, comma 142, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007), il quale prevede che

a) i comuni, con regolamento adottato ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, e successive modificazioni, possono disporre la variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale (...). La variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale non può eccedere complessivamente 0,8 punti percentuali.

b) con il medesimo regolamento di cui al comma 3 può essere stabilita una soglia di esenzione in ragione del possesso di specifici requisiti reddituali.

Visto altresì l'articolo 1, comma 11, del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito con modificazioni dalla legge 14 settembre 2011, n. 148, e s.m.e i., il quale dispone che *“Per assicurare la razionalità del sistema tributario nel suo complesso e la salvaguardia dei criteri di progressività cui il sistema medesimo è informato, i comuni possono stabilire aliquote dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche utilizzando esclusivamente gli stessi scaglioni di reddito stabiliti, ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, dalla legge statale, nel rispetto del principio di progressività. Resta fermo che la soglia di esenzione di cui al comma 3-bis dell'articolo 1 del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, è stabilita unicamente in ragione del possesso di specifici requisiti reddituali e deve essere intesa come limite di reddito al di sotto del quale l'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche non è dovuta e, nel caso di superamento del suddetto limite, la stessa si applica al reddito complessivo”*

Esaminata la proposta di regolamento per l'applicazione dell'addizionale comunale all'IRPEF, con la quale si prevede a decorrere dal 1° gennaio 2020:

- l'aliquota dell'addizionale comunale all'RPEF nella misura fissa dello 0,7% senza una soglia di esenzione;

Visti i pareri di regolarità tecnica e contabile rilasciati dai responsabili dei servizi ai sensi dell'articolo 49 del d.Lgs. n. 267/2000;

Considerato, ai fini delle ripercussioni delle previsioni regolamentari sulle entrate di bilancio dell'ente, che il Responsabile dei Servizi finanziari, come riportato nella premessa della proposta di deliberazione, attesta che la manovra almeno nel biennio di aumento della leva fiscale va inquadrata nella assoluta necessità di una rimodulazione delle entrate e delle spese effettivamente sostenibile anche e, soprattutto, dal punto di vista dei flussi di cassa come da diversi anni ribadito anche in sede di relazione di questo Organo di revisione;

OSSERVATO

in relazione alla congruità, coerenza ed attendibilità contabile delle previsioni, quanto segue:

Le stime di gettito effettuate, tenuto conto che non sono state previste soglie di esenzione, sembrano congrue e tali da garantire lo stanziamento di bilancio previsto per il prossimo biennio 2020/2021;

in relazione alla coerenza e compatibilità con il quadro normativo sovraordinato, quanto segue:

L'ente è nelle condizioni di disporre tale aumento della aliquota, per quanto non sia la stessa ancora al livello massimo consentito dello 0,8%.

Visti:

- il D.Lgs. n. 267/2000;
- lo Statuto Comunale;
- il vigente Regolamento comunale di contabilità;
- il vigente Regolamento generale delle entrate tributarie comunali;

ESPRIME

parere **FAVOREVOLE** sulla proposta di deliberazione inerente il regolamento di cui all'oggetto.

La seduta si è conclusa alle ore 10.00.

Letto, approvato e sottoscritto.

L'organo di revisione economico-finanziaria

Dr Andrea Toni